

Analisi climatica del mese di gennaio 2025

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Dopo un dicembre freddo e piovoso, gennaio è stato caratterizzato da numerose giornate di pioggia con temperature decisamente più miti. Infatti, nella terza decade e soprattutto durante i giorni della merla la temperatura è stata superiore alle medie stagionali fino a 4°C. Fortunatamente, i giorni piovosi sono stati numerosi e con quantità soddisfacenti, considerata la siccità dei mesi scorsi.

A livello mondiale secondo le elaborazioni Copernicus, gennaio 2025 ha fatto registrare un nuovo record: è stato il più caldo della storia con una temperatura media dell'aria di 13,23°C, pari a 0,79°C sopra la media del periodo di riferimento 1991-2020 (fig. 1) e 1,75°C al di sopra dei livelli pre-industriali (fig. 2). Gennaio 2025 è il stato il 18esimo mese degli ultimi 19 nel quale la temperatura media ha superato di 1,5 gradi il livello pre-industriale. Inoltre, gli ultimi 12 mesi, da febbraio 2024 a gennaio 2025, il surplus è stato di 0,73°C sopra la media del periodo 1991-2020 e 1,61°C sopra la media del periodo pre-industriale (1850-1900). Da evidenziare che la regione europea è stata tra le aree più calde del pianeta (fig. 3). Dal punto di vista pluviometrico, gennaio 2025 ha fatto registrare condizioni più umide della media nelle regioni dell'Europa occidentale, buona parte dell'Italia, della Scandinavia e dei paesi Baltici (fig. 4).

A livello nazionale, l'anomalia termica è stata pari a 1,76°C, con il centro e il sud più caldi del nord soprattutto nei valori minimi (fig. 5).

In Basilicata, come sopra accennato, il periodo può essere suddiviso in due parti: le prime due decadi con numerose giornate fredde e piovose, la terza decade, invece, molto più mite e temperata (fig. 6, 7, 8). Significativa è stata l'ondata di freddo registrata dal 12 al 19 di gennaio che oltre al freddo ha causato pioggia e neve in quota appenninica (fig. 9). In queste giornate, sia nelle aree interne più elevate sia in quelle collinari, le temperature minime sono scese sotto lo zero ricoprendo il terreno con una spessa coltre di neve non solo sulle vette più elevate dell'appennino (tabella n. 1). Questa ondata di aria fredda ha causato neve e piogge importanti su tutta la regione (fig. 10), tanto da far superare le medie mensili in quasi tutte le località. Il surplus pluviometrico medio regionale è stato di oltre il 40%. Particolarmente abbondanti sono state le precipitazioni nel Metapontino, in buona parte della valle del Bradano e nella zona appenninica, mentre sul versante tirrenico il cumulato mensile è stato deficitario rispetto alla media di circa il 25%.

Dal punto di vista agronomico, i numerosi giorni di pioggia hanno reso difficoltosa la raccolta di frutta e verdura di stagione, ma in compenso hanno aumentato il contenuto idrico dei suoli, delle falde sotterranee e, quindi, degli invasi regionali. Da sottolineare che nonostante l'elevata quantità di pioggia, non si registrano danni alle infrastrutture poiché tutti gli eventi hanno avuto una intensità di pioggia nel complesso moderata. Nel caso delle colture protette, tutto sommato la situazione può definirsi positiva in quanto non ci sono state forti gelate e numerose sono state le giornate con cielo sereno o poco nuvoloso che hanno consentito alle colture una buona attività vegetativa e riproduttiva. Per quanto riguarda il soddisfacimento del fabbisogno in freddo delle colture arboree, la stagione invernale ha finora fatto accumulare nell'area del Metapontino soddisfacenti quantità di freddo rispetto agli anni passati. Alla prima decade di febbraio si contano mediamente 1009 unità di freddo con il metodo Utah e 387 ore di freddo con il metodo Weinberger. Per i dettagli consultare la tabella n. 2. Dal un punto di vista fitosanitario, gli abbassamenti termici hanno dato un elevato contributo alla difesa fitosanitaria e per maggiori dettagli si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale Alsia (www.alsia.it), nella sezione Temi e Servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura media globale di gennaio 2025 (Fonte: Copernicus)

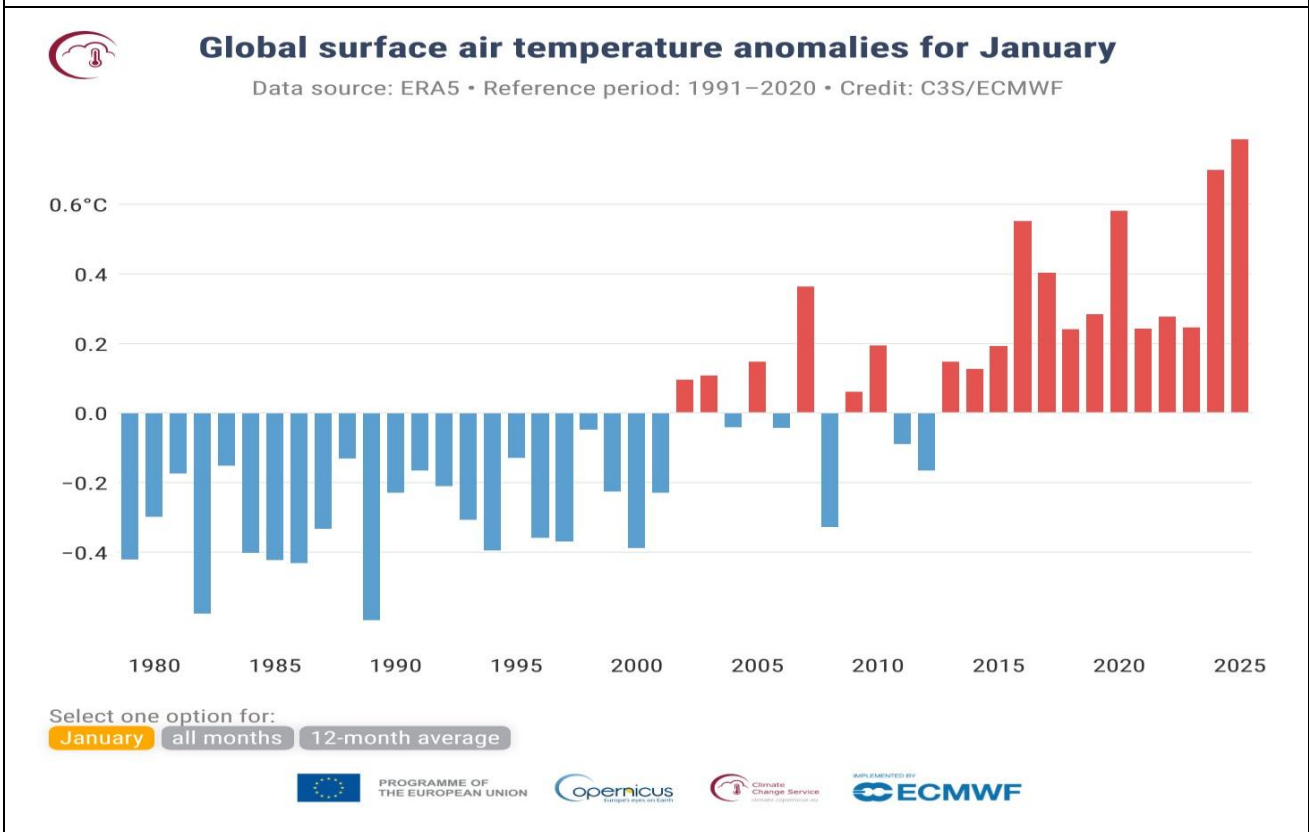


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di gennaio 2025 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

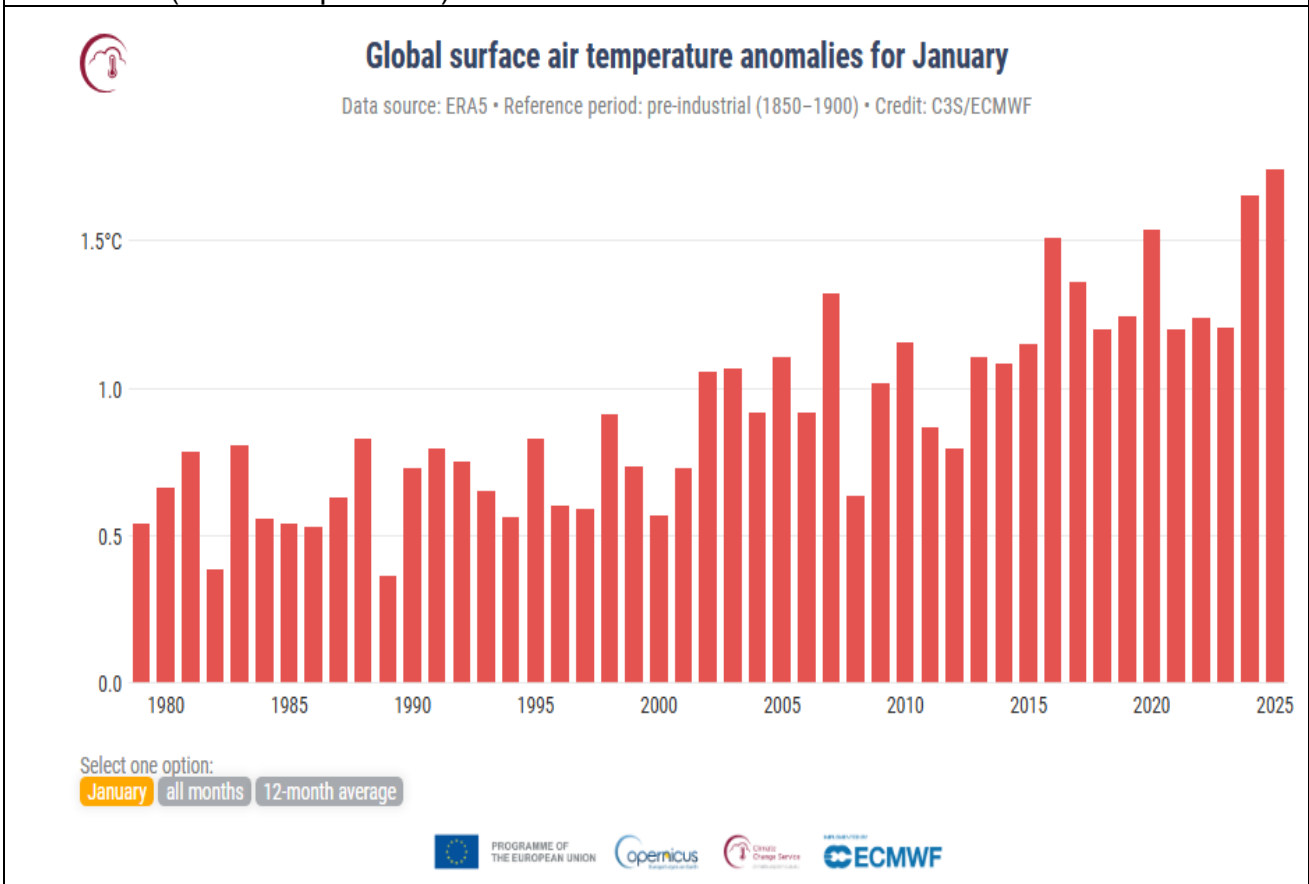


Fig. 3 Distribuzione spaziale dell'anomalia della temperatura media di gennaio 2025 rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

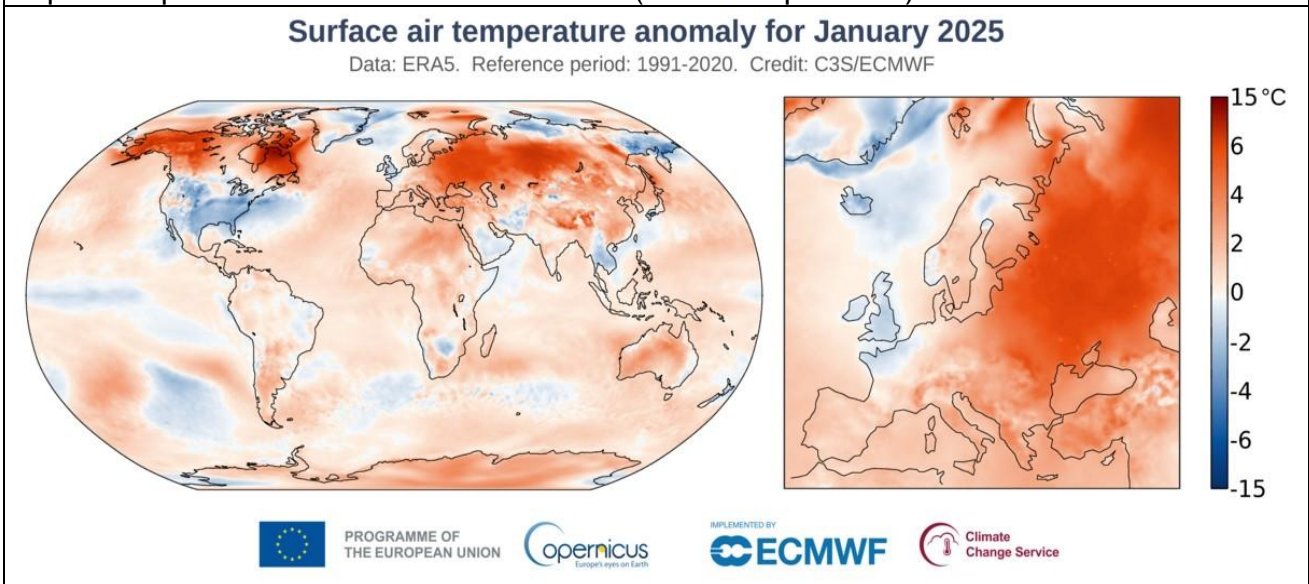


Fig. 4 Le anomalie idrologiche di gennaio 2025 in Europa (Fonte: Copernicus)

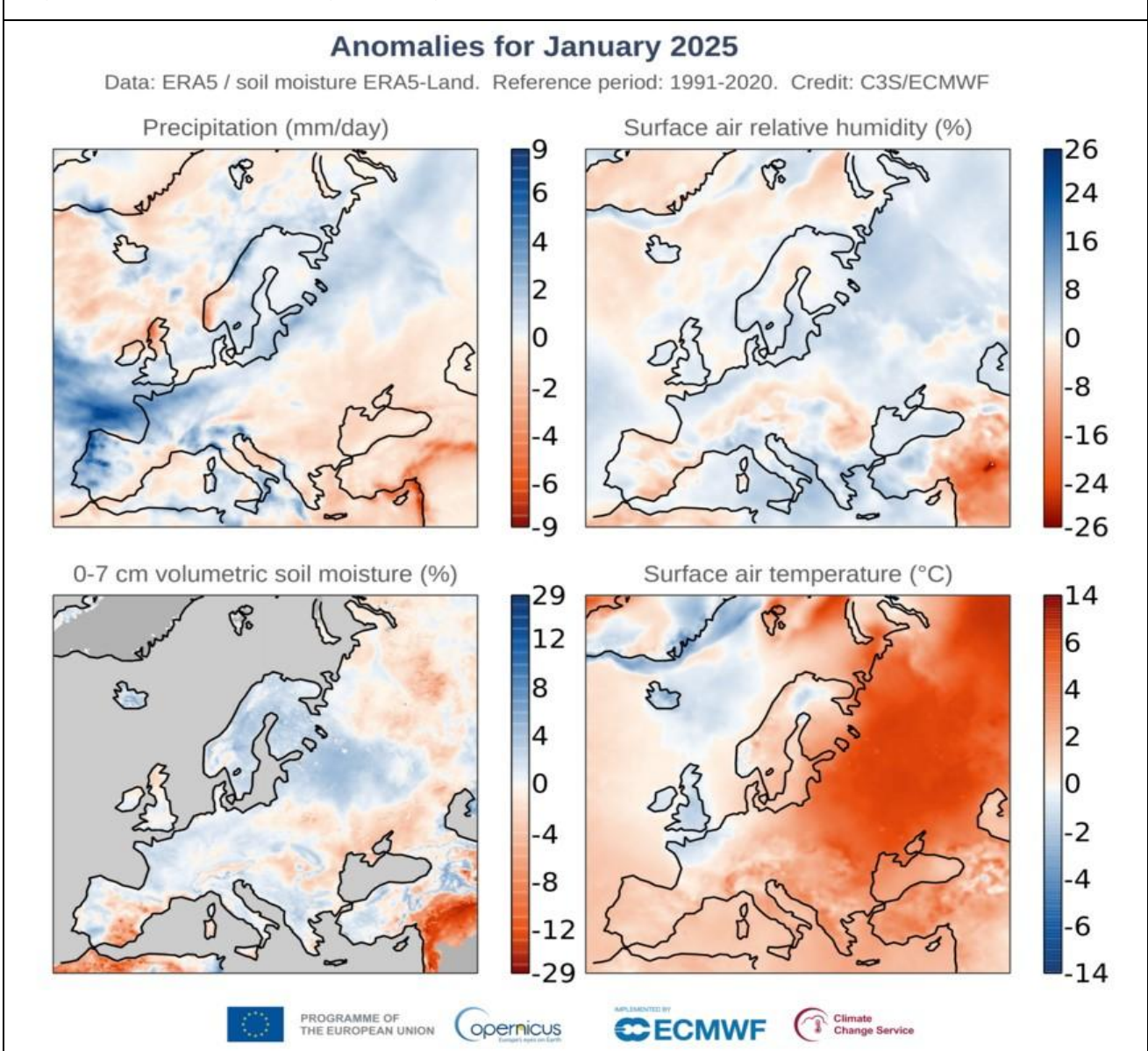


Fig. 5 Anomalia della temperatura media (sinistra) e della temperatura minima (destra) di gennaio 2025 (Fonte: ISAC-CNR)

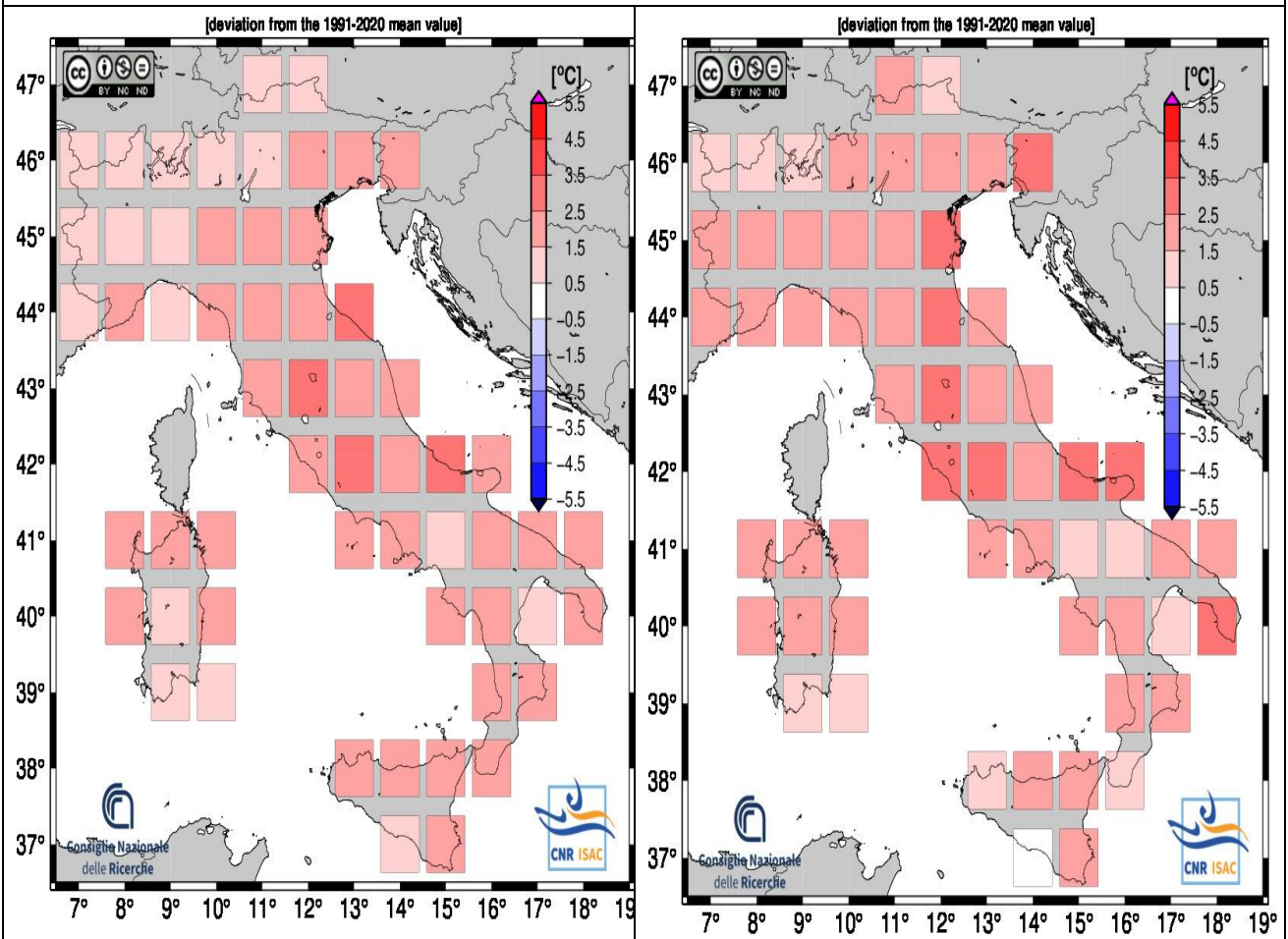


Fig. 6 Andamento della temperatura media di gennaio 2025 a Matera C.da Matinelle (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

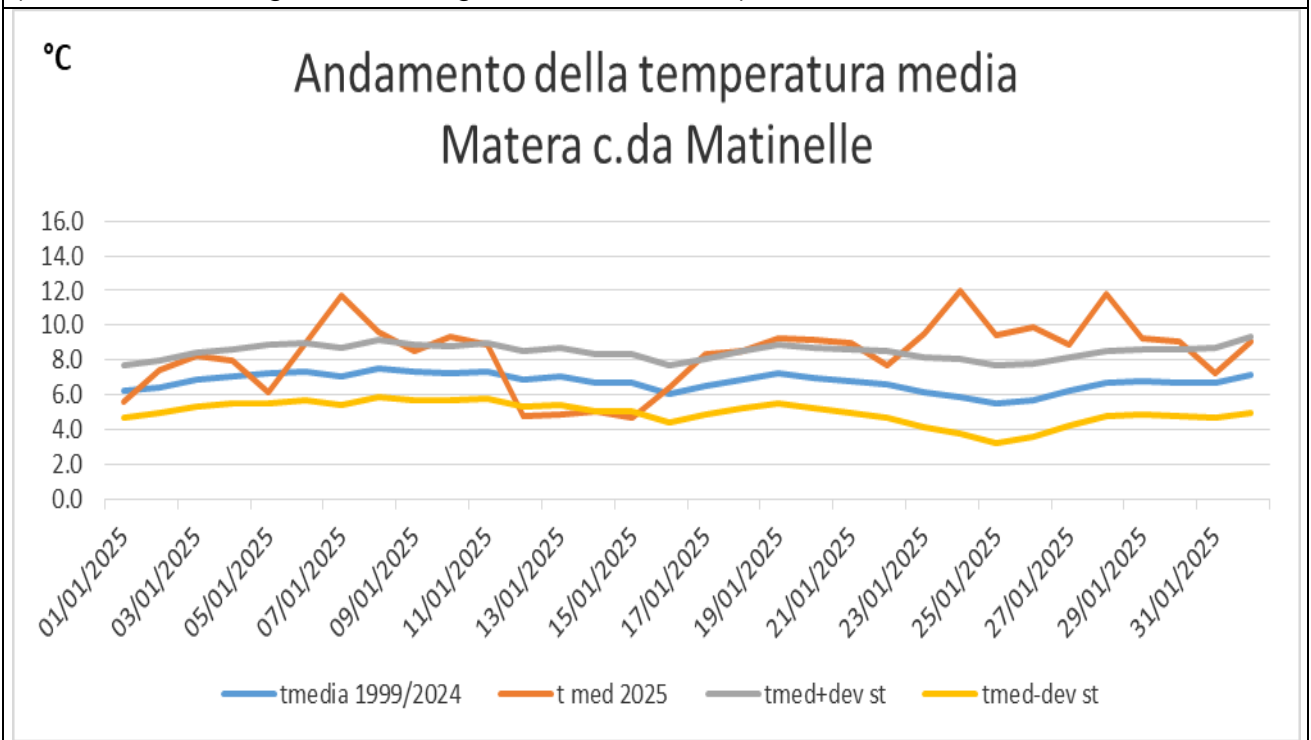


Fig. 7 Andamento della temperatura media di dicembre 2024 a Metaponto ASD Pantanello (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

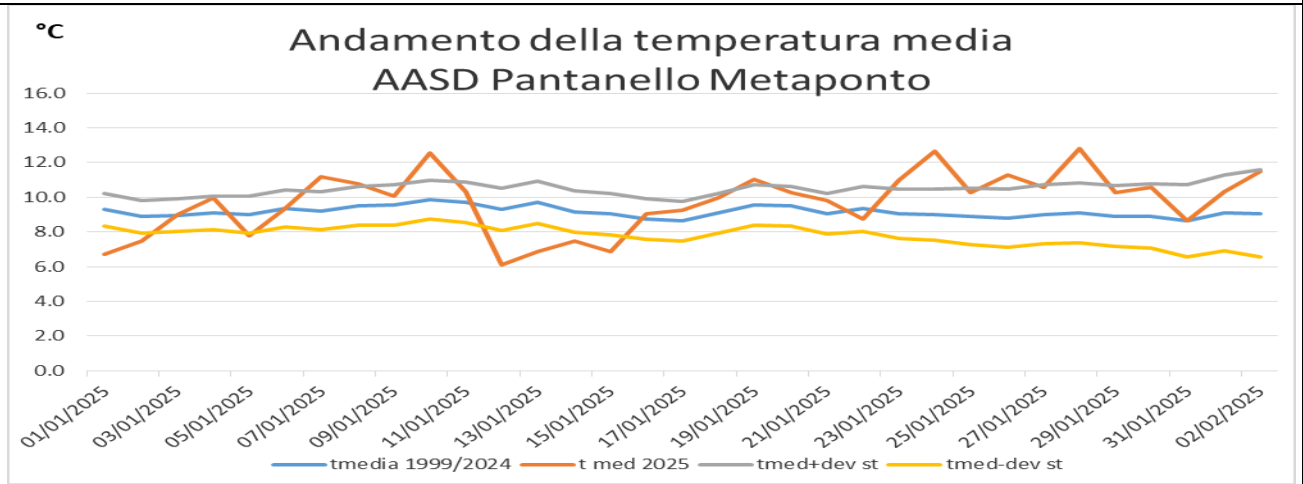


Fig. 8 Andamento della temperatura media di dicembre 2024 a Villa D'Agri ASD Bosco Galdo (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

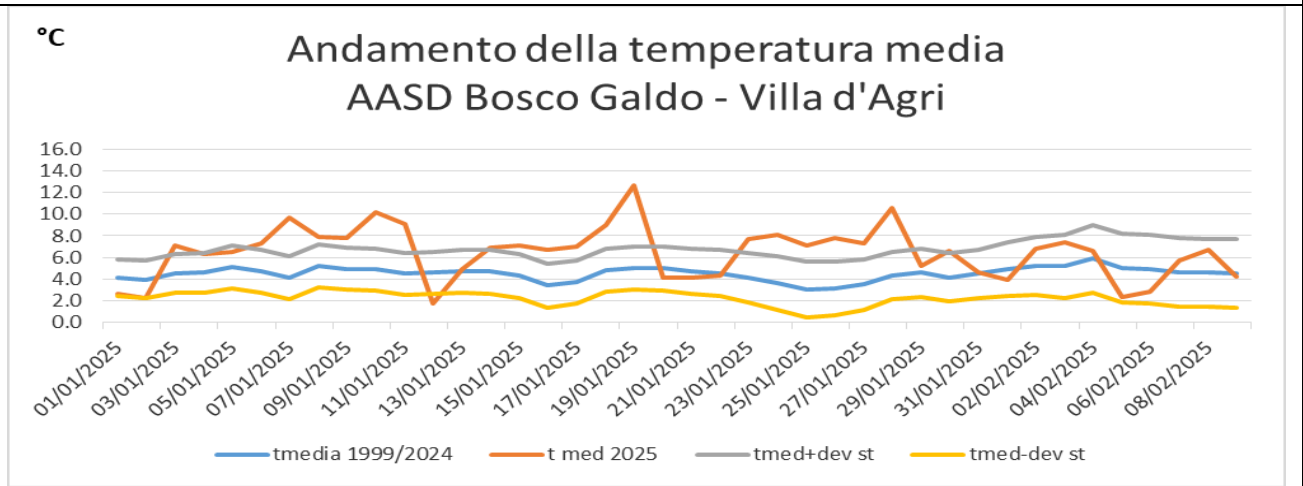


Fig. 9 Mappa delle precipitazioni nevose 13 gennaio 2025 (Fonte: Lamma, CNR-ISAC)

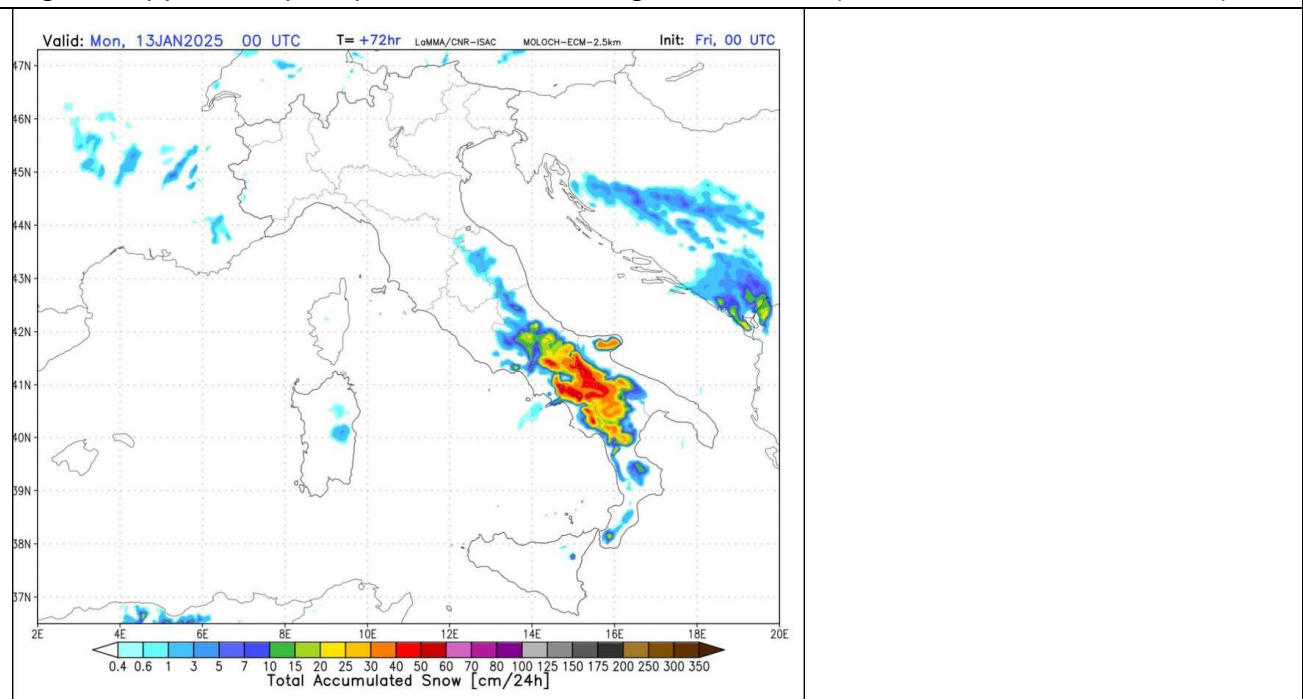


Fig. 10 Mappa delle precipitazioni nevose in giorni di gennaio 2025 (Fonte: Meteorologix)

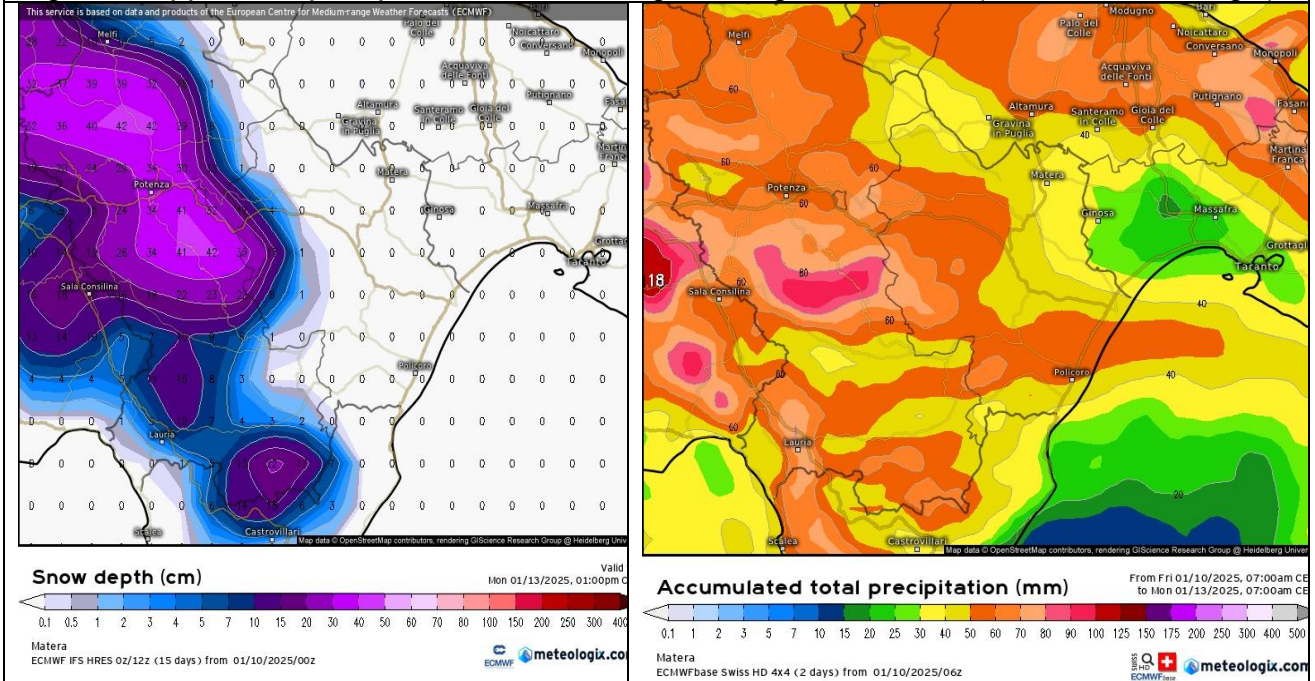


Tabella n. 1 Dati medi gennaio 2025 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	9.6	1.3	19.7	83.4	44.5	98.2	117.2	1.7
Collina Materana	8.5	0.1	18.7	85.1	41.9	97.5	96.8	1.7
Vulture e Alto Bradano	8.0	-0.8	19.2	80.2	36.8	97.6	99.4	1.7
Medio Agri e Basso Sinni	8.6	-0.5	20.1	81.0	29.9	99.2	101.4	1.8
Sub Appenino e Alto Agri	6.0	-2.7	18.1	80.3	20.6	99.0	93.6	1.6
Mercure e Lagonegrese	9.1	1.5	20.4	76.6	25.6	92.5	164.2	1.7

Tabella n. 2 Ore di freddo cumulato a partire dal 01/12/2024*

Metodo Utah - unità di freddo (chilling unit)	Metodo Weinberger- ore < 7°C	
Metaponto Pantanello	433.5 / 150.0	168 / 98
Metaponto CREA CM7	419.5 / 149.5	161 / 103
Bernalda San Marco	445.0 / 152.5	113 / 85
Montalbano J. Cozzo del Fico	445.0 / 129.0	113 / 58
Nova Siri Azienda "La Collinetta"	332.5 / 86.5	37 / 21
Pisticci Castelluccio	565.0 / 174.0	167 / 71
Pisticci Scalo	461.0 / 154.5	216 / 119
Policoro C.da Troyli	448.0 / 126.0	91 / 51
Policoro Az. Pantanelli UNIBA	430.0 / 139.0	119 / 92
Montescaglioso Fiumicello	451.0 / 158.5	188 / 115
Tursi S. Donato	425.5 / 146.5	237 / 110

Scanzano Contrada III° Madonna	487.5	159.0	206	105
Bernalda C.da Gaudella	446.5	144.5	104	60
Media	463.6	143.8	148	84

*Dati aggiornati al 09/02/2025

	Metodo Utah - unità di freddo (chilling unit)				Metodo Weinberg - ore < 7°C			
	dic	gen	feb	totale	dic	gen	feb	totale
Metaponto Pantanello	433.5	415.5	111.5	960.5	168	190	50	408
Metaponto CREA CM7	419.5	418.0	105.5	943.0	161	186	49	396
Bernalda San Marco	445.0	427.0	119.5	991.5	113	164	47	324
Montalbano J. Cozzo del Fico	445.0	421.5	128.5	995.0	113	152	43	308
Nova Siri Azienda "La Collinetta"	332.5	304.0	109.0	745.5	37	84	0	121
Pisticci Castelluccio	565.0	519.5	162.5	1247.0	167	193	62	422
Pisticci Scalo	461.0	450.0	129.0	1040.0	216	244	66	526
Policoro C.da Troyli	448.0	404.0	128.5	980.5	91	127	29	247
Policoro Az. Pantanelli UNIBA	430.0	411.0	108.5	949.5	119	164	44	327
Montescaglioso Fiumicello	451.0	445.5	128.5	1025.0	188	218	66	472
Tursi S. Donato	452.0	454.0	121.0	1027.0	237	271	64	572
Scanzano Contrada III° Madonna	487.5	484.5	144.5	1116.5	206	245	64	515
Bernalda C.da Gaudella	461.5	428.5	137.5	1027.5	111	152	37	300
Miglionico C.da Marineto	484.0	462.5	139.0	1085.5	201	223	50	474
Media	451.1	431.8	126.6	1009.6	152	187	48	387